

Tony Curatola, scelto dalle correnti, rinuncia: è sott'inchiesta

Palermo, sfuma un altro sindaco designato dai dc

Dietro l'indecoroso balletto forse il proposito dell'invio di De Mita, Felici, di evitare le elezioni anticipate - Anche il partito socialista per lo scioglimento del consiglio

Dalla nostra redazione PALERMO — Di che pasta di riformatore... Tony Curatola, scelto dalle correnti, rinuncia: è sott'inchiesta

Camilleri si è dimesso da sindaco. Ma non ha convocato (come prescrive in questi casi la prassi) il Consiglio comunale per ratificare le sue dimissioni.

La Corte dei Conti: troppi i nuovi debiti di Province e Comuni

ROMA — I Comuni e le Province hanno il debito facile? Un rapporto della Corte dei Conti lo sostiene, aggiungendo che gli Enti locali avrebbero contratto debiti superiori al ritmo dei tassi d'inflazione e si rivolgerebbero con maggior frequenza a istituti di credito privato piuttosto che al «circuitto finanziario pubblico (Cassa depositi e prestiti, Istituto per il credito sportivo, Istituti di previdenza).

Ma c'è una Giunta che non ha più il «suo» sindaco. Tant'è che Rocco Lo Verde, socialista, vice-sindaco e assessore alla pubblica istruzione, attraverso una profonda crisi di identità è sciolto l'intervento di un commissario per mettere ordine nel caos dell'edilizia scolastica.

Ma c'è una Giunta che non ha più il «suo» sindaco. Tant'è che Rocco Lo Verde, socialista, vice-sindaco e assessore alla pubblica istruzione, attraverso una profonda crisi di identità è sciolto l'intervento di un commissario per mettere ordine nel caos dell'edilizia scolastica.

Lo ha comunicato ieri ad alcuni deputati in visita

Naria, nuovo digiuno «Così calerò a 48 Kg e mi scarcereranno»

La madre di Alberto Buonoconte, nappista suicida, inizia uno sciopero della fame per solidarietà con il presunto brigatista

NOSTRO SERVIZIO TORINO — Giuliano Naria, dopo la visita di Nicolò Amato, direttore generale degli istituti di pena italiani, ha rifiutato sull'impegno che aveva assunto l'altra sera con l'alto funzionario di riprendere a nutrirsi.

Teri altri esponenti politici hanno visitato il detenuto e fra questi una delegazione di parlamentari del PdUP e il consigliere regionale indipendente eletto nelle liste del PCI Giuseppe Reburdo.

Dissociati che fare? Confronto Rossanda, Violante, Rodotà

ROMA — Usciti dall'emergenza, la ferita del terrorismo va rimarginata. Ma con quali strumenti? Il dibattito nella sinistra in vista di un'importante scadenza, la discussione sulla «dissociazione», il fenomeno è da valutare in una posizione tra le ACLI torinesi con un documento che è stato consegnato al detenuto dal presidente dell'associazione Mimmo Luca.

Il 15 settembre attivo nazionale del PCI su casa e territorio

ROMA — Sabato 15 settembre si riunisce a Roma l'attivo nazionale della casa e del territorio del PCI. L'assemblea, che si terrà nella sede del Comitato centrale del PCI, in via Botteghe Oscure, avrà inizio alle ore 9,30 e si concluderà in serata.

Sui decreti, difesa di Craxi dopo l'intervento della Jotti

ROMA — Dopo due giorni di silenzio, il Presidente del consiglio ha ritenuto di intervenire sul preoccupato invito rivolto martedì mattina da Nilde Iotti nell'aula di Montecitorio per un pronunciamento chiaro della Camera sulla legittimità della reiterazione di decreti boccianti dall'assemblea.

Assogestioni carassi: il Comune chiede i danni a Samp e Genoa

GENOVA — Ventimila maniglie di bronzo pesanti oltre cento grammi l'una. Le hanno trovate sul terreno dello stadio di Marassi domenica sera dopo l'incontro di Coppa Italia tra Sampdoria e Bari, una partita tranquilla che la squadra di casa ha vinto senza problemi.

Il partito

OGGI G. Chiarante, Roma; G. Napolitano, Roma; A. Occhetto, Montorio al Vomano (Te); A. Reichlin, Milano; G. Alborghetti, Treviso; N. Canetti, Modena; R. Gianotti, Parma; L. Libertini, Bologna; F. Mussi, Roma; L. Pavolini, Roma

DOMANI

P. Bufalini, Varese; M. D'Alena, Monteroni (Le); G.C. Paietta, Brescia; U. Piccoli, Roma; G. Quercini, Firenze; A. Tortorella, Napoli e Parma; L. Trupia, Verona; M. Ventura, Alessandria; R. Zangheri, Modena e Roma; F. Bilotti, Dietikon e Affoltern (Zurigo); N. Canetti, Modena; R. Gianotti, Biella; G. Vacca, Firenze.

La Commissione grandi rischi smonta gli allarmismi dell'inglese Guest e rassicura Pozzuoli

«Quel vulcanologo è un incompetente»

ROMA — Strano tipo, questo mister Guest, che arriva all'improvviso da Londra, resta un paio di settimane a Pozzuoli, leggendo vecchi libri e parlando con la gente del posto, e poi redige il suo allarmante rapporto (una eruzione sembra prossima, e potrebbe avvenire con pochi avvertimenti), seminando il panico tra decine di migliaia di cittadini stretti tra il mare, il Vesuvio e la ribollente Pozzuoli.

a denunciare «superficialità e pressappochismo», e a proposito dell'evacuazione degli inglesi, di «scelta razzista». E poi, formalmente, con una riunione della Commissione Grandi Rischi, praticamente la massima autorità scientifica del settore.

rarsi alla sua gestione». Con questo obiettivo è stata sancita ieri la costituzione di un apposito Ufficio Interdisciplinare. Presidi e insegnanti, ferrovieri e operai delle grandi fabbriche dovranno studiare ed imparare quel piano così da sapere che fare in caso di pericolo. Sarà diffuso in migliaia di copie, ed il nuovo ufficio vigilerà affinché ciò deve essere informato lo sia davvero.

Il PCI propone la riscrittura dell'art. 80 della Costituzione

La «guerra difensiva» non esiste I missili sono tutti offensivi

Balducci e Marco Fumagalli, segretario della FGCI. È una proposta che per essere realizzata avrà bisogno di un largo schieramento unitario e che risponde, al massimo livello istituzionale, a due affermazioni di padre Balducci. Da una parte il riconoscimento alla capacità del PCI di collegarsi ai temi emergenti; e cioè, dice, «è la

spiegazione della sua mancanza di usura». D'altro canto la domanda, che diventa ogni giorno più drammatica e angosciante, come mediare a livello politico le grandi intuizioni sul disarmo unilaterale del movimento pacifista? Ma una proposta, per quanto importante, da sola non fa primavera. Sarà più

difficile «battere sulla breccia i principali nemici del disarmo», dice Zangheri, se non si riuscirà a rovesciare la «cultura della guerra», i suoi miti, le sue teorie che non reggono più, come quella della «guerra difensiva». I missili, tutti i missili, sono puramente offensivi, servono e sono costruiti apposta, per offendere, per sferrare, come spiegano gli esperti americani di cose militari, il «primo colpo anticipato».

Domani manifestazione Torino, tre quartieri hanno deciso: «Qui da noi niente nucleare»

TORINO — Domani un grande quartiere di Torino, uno di quelli tanto come dormitori all'epoca del boom e delle immigrazioni al Nord, verrà circondato da una catena umana che improvviserà un girotondo della pace. Il quartiere teatro di questa manifestazione (alla quale hanno aderito tutti i comitati della pace della città) è «Vallè», ma l'impegno pacifico coinvolge altri due quartieri che appartengono alla vecchia Torino: Regio Parco e Vanchiglia. I tre quartieri hanno votato altrettante delibere con cui vietano l'installazione sul proprio territorio di attrezzature e ordigni connessi all'utilizzo della energia nucleare. La denuncia è stata — hanno spiegato i componenti dei tre quartieri — non avviene per decisioni di vertice ma in seguito ad un lungo

lavoro approdato alla firma da parte di migliaia di cittadini di un documento che vuol richiamare l'attenzione, troppo spesso distratta, sui pericoli della nostra epoca nucleare. I rischi non sono limitati all'impiego bellico della nuova fonte di energia ma anche ai suoi usi pacifici. La «catena della pace», che avvolgerà il quartiere domani pomeriggio è solo una delle iniziative assunte. «Adesso ci rivolgeremo al Comune di Torino chiedendo che esamini la nostra richiesta di denuncia della città superando gli schieramenti di parte. A questo proposito, è stato precisato che nei tre quartieri la DC non ha votato queste delibere poiché vorrebbe — diceva il presidente di Vanchiglia — che il problema fosse affrontato contestualmente dai Paesi dell'Est, il che non è per noi facile da ottenere».

Advertisement for CARALLI CONFORT NATURA VITANUOVA. The ad features a stylized graphic of a tunnel or archway with the brand name repeated in large, bold letters. Text includes 'CONFORT', 'NATURA', and 'VITANUOVA'.